

**Percorso Marrone**  
**Itinerario del Beinale**  
**Località di partenza: Bene Vagienna, piazza Martiri della Libertà**  
**Lunghezza: km 37**  
**Livello tecnico: facile**  
**Periodo consigliato: marzo-novembre**

Il Beinale è un tavolato leggermente rialzato rispetto alla pianura alluvionale Cuneese, evidenziato dai profondi bacini fluviali del Tanaro e dello Stura di Demonte che lo circondano. Oltre alle accattivanti caratteristiche fisiche, il sito, che fu abitato dai Liguri Bagienni in epoca preromana, offre un importante contributo culturale testimoniato dagli scavi archeologici di Augusta Bagiennorum. L'escursione cicloturistica è pertanto consigliabile e accessibile alla totalità dei pedalatori.

Dall'ampia piazza Martiri della Libertà di Bene Vagienna si dedica la prima parte del percorso all'aspetto storico e artistico della cittadina e del territorio. Da via Roma porticata alla nobile piazza su cui campeggia il monumento all'umanista Giovanni Botero tra la parrocchiale seicentesca dell'Assunta (arch. Giovenale Boetto) e il quattrocentesco Palazzo Sicca, al Palazzo Lucerna di Rorà in via Torino che ospita il Museo Civico.

Disceso il poggio su cui sorge il borgo storico, si risale il bacino del torrente Mondalavia e si giunge da via Roncaglia al sito archeologico di Augusta Bagiennorum (km 3,6). Gli scavi, iniziati a fine Ottocento, hanno riportato alla luce i resti della città romana fondata nel I° secolo a.C. dopo la sottomissione della locale comunità dei Liguri Vagienni. Sono visibili i resti di un teatro, di un anfiteatro, di un impianto termale e di un acquedotto.

Si retrocede al bivio di via delle Lame che conduce alla frazione Podio (km 5,8) e si segue la stradina tortuosa che costeggia la parte occidentale del pianalto, localmente definito Pian del Bosco. Raggiunta la frazione Sant'Antonino (km 9) si sale moderatamente sull'altopiano che concede vedute estese dalla cerchia delle Alpi ai rilievi del Roero e delle Langhe e si perviene a Salmour (km 11,8), paese che la tradizione vuole far risalire ai Sàrmati sopravvissuti alla battaglia di Pollenzo del V° secolo.

Lungo le ondulazioni di via Bene Vagienna si ritorna all'ampia valle del Mondalavia presso la borgata S.Bernardo (km 15,8) e si costeggia ancora il Pian del Bosco lungo la strada solitaria del Burette (rotatoria, km 18,1). Entrati nell'abitato di Trinità (km 24) si svolta in via Don Michele per sostare brevemente sul panoramico piazzale del Castello dei Conti Costa, ripetutamente distrutto e ricostruito, attualmente ristrutturato come centro polivalente, adibito anche all'accoglienza dei cicloturisti.

Discesi alla piazza Umberto I, si prosegue verso la frazione Molini (km 26), dove scorrono due canali e diritto oltre la rotatoria fino a svoltare verso la frazione Isola (km 27,5). Al fondo dell'abitato si affronta una rampa abbastanza impegnativa (m.500) che sottopassa l'autostrada e accede al piano superiore del Beinale, dove si pedala lungo la sponda rialzata verso Gorra (km 31,3) e le successive borgate S.Luigi e S.Stefano affacciate sull'orlo del bacino e in vista del borgo di Bene arroccato sul poggio con lo sfondo del Monviso. Si scende infine a varcare il ponte per risalire infine la breve rampa di accesso al centro storico di Bene Vagienna (km 37).

